

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"

Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO – ROMA

☎ **0761 597012** Fax **0761 506301**

C.F. 97198420586 - C.M. RMIC877001 - 31° Distretto Scolastico

sito web: www.olgarovere.com e-mail: RMIC877001@istruzione.it

PEC: rmic877001@pec.istruzione.it



Prot. n. 3583

Rignano Flaminio, 23 settembre 2015

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2016/17, 2017/18, 2018/19

Al **Collegio dei Docenti**

e, p.c. *Al* **Consiglio d'istituto**
Al **Direttore Generale dell'USR**
Agli **Enti territoriali locali**
Ai **Genitori dell' Istituzione scolastica**
Al **D.S.G.A.**
Al **Personale ATA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- l'art. 21 della Legge n. 59/1997, recante la "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;
- il DPR 275/1999, "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1999, n.59*";
- il D.L.vo 165 del 2001, con particolare riferimento all'art. 25, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/15, meglio conosciuta come “ la buona scuola“, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/15, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.
3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva.
4. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
6. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia . Il Piano Triennale, inoltre, dovrà essere formulato in coerenza con le scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa), trovando modalità e forme per presidiare il piano nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati e individuando gli strumenti per garantire l' unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di AutoValutazione”, nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) – relativamente alle criticità emerse e ai percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento quale parte integrante del PTOF
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti
 - DPR n. 80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- VALORIZZARE IL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale*
- POTENZIARE LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO degli docenti relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle LIM e dei contenuti digitali; alla formazione linguistica; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; allo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e tecnologiche
- FORMARE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 anche in favore degli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, come da comma 10 art.1 L107/2015
- PIANIFICARE UN'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- FINALIZZARE LE SCELTE EDUCATIVE, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di

lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- ORIENTARE I PERCORSI FORMATIVI OFFERTI NEL POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- PREVEDERE PERCORSI E AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- PREVEDERE UN SISTEMA DI INDICATORI DI QUALITÀ e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.
- INCREMENTARE E QUALIFICARE meglio l'esercizio dell'Autonomia scolastica nella duplice valenza didattica (a tutela della libertà progettuale della scuola e della libertà di insegnamento di ciascun docente) e organizzativa (a superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, di gruppo classe, di modalità di organizzazione e di impiego dei docenti). Fermi restando i giorni di attività didattica annuale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di 5 giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai CCNL
- CONSIDERARE PRIORITARIA LA FORMAZIONE alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio
- OPERARE PER UNA SCUOLA DELL'INCLUSIONE favorendo la piena integrazione scolastica degli alunni disabili e quelli ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital
- FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DI STUDENTI appartenenti a famiglie straniere, adottive e affidatarie, il sostegno della diversità come valore
- SVILUPPARE E SOSTENERE attività motorie e sportive, il potenziamento dei giochi sportivi studenteschi, il sostegno all'associazionismo sportivo durante l'apertura pomeridiana della scuola e l'incremento delle iniziative contro la violenza negli stadi
- IN LINEA CON LA STRATEGIA EUROPEA 2020, impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali
- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE alla vita della scuola. Utilizzare il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi
- MIGLIORARE LA QUALITÀ delle dotazioni (in particolare laboratori informatici, artistici e scientifici) degli ambienti scolastici, nonché il loro adeguamento strutturale, attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e la costruzione di alleanze con le Amministrazioni locali
- RAFFORZARE LA DIMENSIONE PUBBLICA della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe'

- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89 del 2009.
- ✓ Possibilità di apertura nei periodi estivi .
- ✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.
- ✓ Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- ✓ Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività
- ✓ Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- ✓ Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- ✓ Tempo flessibile
- ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- ✓ Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a. attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.
- b. un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportati dai browser di maggiore diffusione
- c. Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Inoltre si specifica che

L'IC dovrà redigere il PIANO in riferimento ai SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7) che indicano il quadro e le priorità ineludibili:

ART.1 comma7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,

individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della

quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli

obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunita' di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

F.to **Il Dirigente Scolastico**
Prof.ssa *Marisa Marchizza*
* Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93